



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I**
TUMORI per gli esercizi finanziari
dal 2009 al 2012

Relatore: Cons. Antonio Galeota

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dott.ssa Gloria Mastrogiacomo

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 83/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 ottobre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2009 al 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e le deliberazioni del Consiglio direttivo centrale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2009 al 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi dal 2009 al 2012 e dall'azione di controllo sino a data corrente, emerge che:

1) la LILT ha subito gli effetti delle scelte di politica economica e finanziaria degli ultimi anni, orientate al contenimento della spesa corrente, che hanno determinato una forte riduzione del contributo statale, principale fonte di finanziamento della Lega;

2) la gestione 2012 si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 3,7 milioni con un aumento complessivo di 2,8 milioni di euro rispetto al 2008;

3) il fondo cassa al termine della gestione 2012 ammonta a 6,3 milioni, registrando una riduzione complessiva di 1,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008;

4) il conto economico registra una perdita negli esercizi 2009 e 2012, rispettivamente pari a – 77.358 e – 513.095 euro, mentre i restanti esercizi chiudono con un utile positivo (1,4 milioni nel 2010 e 0,9 milioni nel 2011);

5) il bilancio finanziario consolidato espone avanzi di competenza positivi in tutti gli esercizi oggetto della relazione;

6) il conto economico consolidato chiude con una perdita di 645.014 euro nel solo esercizio 2012;

7) a causa dell'eterogeneità delle soluzioni contabili adottate dalle sezioni provinciali, permangono una serie di problemi che rendono difficile la comparazione e il consolidamento dei dati di bilancio;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2009 al 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Lega italiana per la lotta contro i tumori – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria l'8 ottobre 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGA ITALIANA PER LA
LOTTA CONTRO I TUMORI PER GLI ESERCIZI DAL 2009 AL 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo	»	16
2. Organi	»	17
3. Personale	»	19
3.1 La spesa complessiva per il personale	»	19
3.2 Incarichi di consulenza e di collaborazione	»	21
3.3 Il vertice amministrativo	»	21
4. L'attività istituzionale	»	24
5. Le risultanze della gestione	»	26
5.1 L'ordinamento contabile	»	26
5.2 I risultati complessivi	»	27
5.3 La gestione delle entrate: risorse finanziarie	»	28
5.4 La gestione delle spese	»	31
5.5 Analisi delle entrate e delle spese per indici	»	32
5.6 La gestione dei residui	»	34
5.6.1. I residui attivi	»	34
5.6.2. I residui passivi	»	35
5.6.3. Analisi per indici dei residui attivi e passivi .	»	36
5.7 La situazione amministrativa e l'avanzo di ammi- nistrazione	»	38
5.8 Il conto economico	»	39
5.9 Le misure di contenimento della spesa	»	43
5.10 Lo stato patrimoniale	»	44
6. Il bilancio consolidato	»	47
6.1 I risultati complessivi	»	48

6.2 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione	<i>Pag.</i>	51
6.3 Il conto economico consolidato	»	51
6.4 Lo stato patrimoniale consolidato	»	55
7. Considerazioni conclusive	»	59

Premessa

La presente relazione, resa al Parlamento ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, concerne il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per gli esercizi dal 2009 al 2012 e riporta indicazioni sui principali fatti gestionali intervenuti fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi dal 2001 al 2008, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 33 del 3 maggio 2010¹.

¹ Cfr. Atti Parlamentari XVI Legislatura , doc. XV, n. 197.

1. Quadro normativo

La lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito LILT) è un ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute.

Attraverso propri organismi periferici, istituiti su base volontaria, la LILT è presente su tutto il territorio nazionale. Essa, infatti, è articolata in una struttura centrale con sede a Roma e in 107 Sezioni provinciali, oltre ad avvalersi anche dell'apporto tecnico di circa 395 ambulatori medici.

Le Sezioni provinciali possono assumere una diversa veste giuridica (associazione non riconosciuta, associazione riconosciuta, onlus e associazione di promozione sociale), dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie.

La lega conta su circa 250.000 soci e 5.000 volontari (i dati sono indicativi in quanto soggetti a variazione), il cui contributo in termini di apporto personale e finanziario è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e per la realizzazione delle attività programmate.

Per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali la LILT collabora anche con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e altri enti ed organismi che operano in campo oncologico.

La legge 20 marzo 1975, n. 70 (Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente) iscrive la LILT tra gli enti inseriti nella categoria "enti di assistenza generica" e il d.p.c.m. del 19 novembre 2008 ne conferma la natura di ente pubblico.

Nell'ambito del nuovo quadro normativo, la Lega, ritenendo che la classificazione come Ente "a normale rilevanza" non tenesse adeguatamente conto del rilievo assunto nel settore in cui opera, ha chiesto ai Ministeri competenti di rivedere tale classificazione e di essere inserita tra gli Enti ad "alta rilevanza". La riclassificazione è stata formalizzata con il DPCM del 2 agosto 2010.

Il 28 giugno 2012 è stato approvato il d.lgs. n. 106/2012 recante norme in materia di "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'art. 2 delle legge 4 novembre 2010 n. 183". I cambiamenti che hanno riguardato la LILT sono numerosi, a partire dalla modifica dello statuto, formalizzata con Decreto del Ministero della Salute del 10 luglio 2013. Nella seduta del 29 maggio 2014, il Consiglio direttivo nazionale ha approvato lo schema di regolamento quadro, ex. Art. 14, comma 4, dello Statuto.